

# Francesca di Castro



"*L'infinito finito*" è il titolo della mostra che Francesco Guerrieri ha allestito ad ottobre scorso nella Galleria Ricerca d'Arte in via Monserrato con catalogo a cura di Gabriele Simongini, catalogo che si apre con un brano del 3 gennaio 2004 tratto dai Diari di Lia Drei (Roma 1922 - 2005), la sua compagna di una vita: "C'è sempre una novità che apre una strada nuova per domani. Francesco è molto esigente e onesto con se stesso e con il suo lavoro (...) che deve essere osservato, guardato e vissuto lentamente, così dagli occhi ti entra nel cuore e poi nell'anima."

Una dichiarazione d'amore contraccambiata, Francesco scrive:

(...) "Ero presente  
come è presente il volo  
del gabbiano nel Tevere.

Ero assente  
com'è assente la voce  
persa di mia madre.

Ero ardente  
come l'amore  
per la mia compagna."

Amore e poesia di una vita dedicata all'arte

(...) "libera  
di navigare  
nel mare delle forme e dei colori,  
tra serene bonacce  
di amori felici  
e oscure tempeste di amori  
sofferti e perduti"

(...) "senza disperare mai  
di approdare un giorno  
alle spiagge luminose  
dell'apparizione felice."

## **Chi era Lia Drei (di Francesco Guerrieri)**

Lia aveva gli occhi neri  
che ti penetravano l'anima  
e ti scaldavano il cuore.

Lia era il fuoco ribollente  
del vulcano  
pronto ad esplodere,  
era la distesa placida  
del mare azzurro  
sotto il sole di agosto.

Lia era il vento tempestoso  
tra le gole delle montagne,  
era la brezza dolce  
del ponentino sul lungotevere.

Era  
l'amore.

FRANCESCA DI CASTRO

(Francesco Guerrieri tra arte e poesia, Voce romana, n. 13, Pagine editore, gen.  
- feb. 2012, Roma)

